

lica per convogliare le acque nella Centrale sulla sponda sinistra dell'Orco in vicinanza della borgata Mua, fra questa e la borgata Villa.

Nel progetto di esecuzione venne prevista la presa a valle del serbatoio al lago Serrù e lo sviluppo del canale a pelo libero e condotta forzata sulla sponda destra dell'Orco e Centrale ancora sulla sponda sinistra del torrente, pure in vicinanza della borgata Mua. In tal modo si perde un centinaio di metri in caduta, ma si acquista molto in portata con le derivazioni sussidiarie ai rivi del Carro e del Nel, ai quali compete un maggior bacino imbrifero di circa 10 kmq. che è costituito per circa il 38 % da ghiacciai. La portata media continua, come si è visto, risulta di 1,000 mc. al secondo in luogo di 0,650 mc. al secondo come è previsto nel progetto di massima e si può perciò produrre una maggior potenza continua di HP nominali 1384 circa. Ne consegue però che si deve aumentare l'ampiezza del serbatoio al lago Serrù per mantenere durante l'inverno la portata costante, come si è già accennato precedentemente.

Tutti i progetti di massima subiscono, durante gli studi definitivi, le varianti necessarie per migliorarli sia dal lato tecnico che economico. Se in altri tempi uno studio di massima per quanto ben eseguito, era suscettibile di perfezionamento durante più accurate indagini, dato l'aumentato costo delle opere e l'incremento esageratamente alto delle spese di esercizio e di manutenzione, miglioramenti anche poco sensibili ora si impongono nella compilazione del progetto definitivo.

E' per raggiungere lo scopo di ottenere una minor spesa nella costruzione delle opere ed un miglior rendimento degli impianti che vennero apportate le varianti sopra accennate.

Si spera perciò nella loro approvazione perchè esse arrecano sensibili vantaggi all'economia generale senza cambiare le linee essenziali del progetto e senza ledere in alcun modo gli interessi dei terzi.

Descrizione delle opere relative alle derivazioni.

Nel procedere alla descrizione delle opere progettate per le diverse derivazioni, si seguirà, come si è detto, l'ordine secondo cui esse dovranno essere eseguite, in conformità dell'art. 10 del disciplinare di concessione. Si osserva però che per guadagnare tempo e non ritardare l'inizio dell'esecuzione delle opere e perchè l'impianto sia ultimato ed in grado di funzionare nell'epoca stabilita, il progetto definitivo della derivazione fra Ceresole Reale e Rosone potrebbe essere approvato indipendentemente da quelli delle altre.

Per detta derivazione sono stati eseguiti gli accertamenti necessari (come risulta da apposita relazione geologica) per stabilire la natura dei terreni su cui devono svilupparsi le opere per avere sicuro affidamento della loro stabilità. Vennero perciò maggiormente approfonditi, per la derivazione in questione, gli studi anche per stabilire come potrà avvenire la mutua integrazione cogli impianti della valle di Susa. Per le altre derivazioni della valle dell'Orco, la cui attuazione è meno prossima, è conveniente non fare incerte supposizioni e studi dettagliati che sicuramente dovrebbero subire in seguito sensibili modificazioni e per il mutato incremento nello sviluppo delle industrie e dei servizi pubblici e per i perfezionamenti che vengono progressivamente apportati nelle costruzioni dalla tecnica moderna degli impianti idro-elettrici.

Perciò le opere sono progettate in modo tale da essere suscettibili di quegli ampliamenti e modifiche che si verificassero necessarie e vantaggiose, non solo, ma si è tenuto conto dell'incremento che verrebbero ad assumere gli impianti inferiori quando si attuassero quelli a monte, dotati di serbatoi che nella stagione invernale favoriranno il completo sfruttamento delle riserve idriche di tutta la zona.

Anche riguardo ai preventivi, che potrebbero subire fra qualche anno sensibili varia-